

Il governo indiano ha deciso di non prorogare per altri tre anni i dazi antidumping sui pneumatici nuovi provenienti dalla Cina.

La decisione fa seguito a una ***precedente raccomandazione*** del Directorate General of Trade Remedies (DGTR) dell'India di estendere i dazi sulla base dei risultati di una revisione condotta di recente.

In un memorandum del 15 dicembre 2022 alla DGTR, il ministero delle finanze indiano ha affermato che *“dopo aver esaminato i risultati finali dell'autorità designata, ha deciso di non accettare le suddette raccomandazioni”*.

I dazi, inizialmente istituiti nel 2017, riguardano le importazioni di *“pneumatici radiali nuovi o inutilizzati con o senza camera d'aria e/o flap di gomma (compresi i pneumatici senza camera d'aria) con codice del diametro nominale del cerchione superiore a 16 pollici utilizzati per autocarri e autobus”*.

Nell'annuncio dei risultati finali nel settembre dello scorso anno, la DGTR ha affermato che la revisione concludeva che vi erano *“probabili prove di dumping e pregiudizio se i dazi antidumping esistenti venissero lasciati cessare”*.

Di conseguenza, l'agenzia aveva raccomandato al governo di mantenere i dazi di \$ 452,33/tonnellata su tutte le importazioni delle merci in questione per un ulteriore periodo di tre anni.

La revisione è stata lanciata su una petizione della locale Automotive Tire Manufacturer's Association (ATMA) per conto di Apollo Tyres Ltd, JK Tire Industries Ltd. e MRF Ltd.

Altri produttori nazionali come Birla Tyres, Bridgestone India, Continental India, Michelin India e Ceat Ltd non hanno partecipato al riesame.

La produzione delle società ricorrenti costituisce più del 50% della produzione indiana.